Email Password Entra Registrati Recupera password

Basilica di San Petronio a Bologna

La Basilica di San Petronio è la chiesa più importante di Bologna, nonché la sesta chiesa più grande di tutta Europa. Sebbene i lavori non siano mai stati ultimati, un po' come accaduto per la Messa in Requiem di Mozart, analogamente alla composizione del genio musicale austriaco si tratta comunque di un'incompiuta straordinaria

Viaggi 20 dicembre 2014

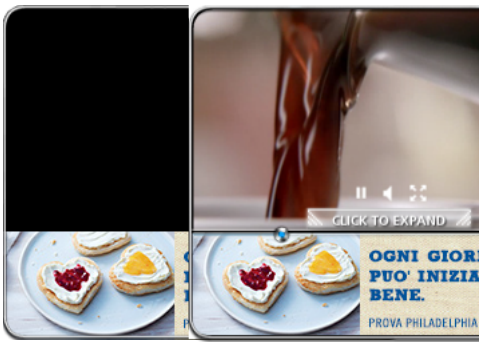
Consiglia Condividi 0 g+1 0 Tweet 0

Prova Google AdWords ora

Raggiungi i tuoi clienti online. Inizia subito con un credito di €75

La **basilica di San Petronio** è in assoluto la chiesa più famosa, maestosa ed importante di tutta Bologna. L'imponente edificio domina **Piazza Maggiore** che gli si staglia di fronte e, sebbene si tratti di un'opera incompiuta, cionondiméno è la sesta chiesa più grande di tutta Europa dopo **San Pietro in Vaticano**, **Saint Paul a Londra**, la **cattedrale di Siviglia**, il **Duomo di Milano** ed il **Duomo di Firenze**. Questo fa della **basilica di San Petronio** di fatto la **terza chiesa più grande** d'Italia, dopo il Duomo di Milano ed il Duomo di Firenze.

La chiesa, come suggerisce la sua stessa denominazione, è dedicata alla figura che dal 1253 rappresenta il patrono della città di Bologna, ovvero **San Petronio**. Fu il **Consiglio dei Seicento** del comune a deliberare, nel 1388, di costruire una basilica ad egli intitolata, e la **prima pietra** dell'edificio venne posta il 7 Giugno 1390, nel corso di una solenne processione. Questa chiesa rappresenta inoltre l'ultima grande **opera gotica** italiana, dal momento che la sua costruzione fu iniziata appena un anno più



Fidelity News
Mi piace
Fidelity News piace a 199.602 persone.

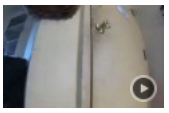
Plug-in sociale di Facebook

Video incredibili

Un uomo trasloca nell'appartamento nuovo ma fa una scoperta incredibile

30 dicembre 2014

Un uomo ha traslocato in un nuovo appartamento. Si tratta di qualcosa comune a tantissime persone. Si visitano tantissimi appartamenti fino a quando si individua...



Ecco quanto soffre un cane quando viene lasciato da solo in casa

30 dicembre 2014

Video incredibili

tardi rispetto al Duomo di Milano (che fu quindi parallelamente edificato nello stesso periodo).

ADVERTISEMENT

Condividi

La basilica di San Petronio, oltre ad essere un'importantissima opera religiosa, aveva anche una forte valenza politica: rappresentava infatti, nella figura del martire cristiano, l'idea di un Comune finalmente **autonomo** e libero dalla dominazione papale e signorile. Non dimentichiamo infatti che poco più di due secoli prima, all'alba dell'amministrazione comunale, **Federico Barbarossa** scese in Italia per ribadire la propria supremazia sulla nostra penisola, e lo stesso **Papa Anastasio IV** vide di buon occhio l'avvento dell'Imperatore nel convulso e caotico scenario politico italico. I cittadini romani infatti, sotto la guida del monaco **Arnaldo da Brescia**, avevano appena creato un pericolosissimo precedente storico, proclamando di fatto l'**autonomia del Comune di Roma**.

Ouija

Sponsored by Mediae20

Arnaldo predicava infatti il ritorno alla **purezza spirituale** della Chiesa, e ciò avrebbe comportato la totale perdita dello smisurato **potere temporale** che il Vaticano era allora in grado di esercitare liberamente. Fu così che grazie all'intervento dell'Imperatore, Arnaldo fu messo al **rogo**, la figura del Papa tornò a **regnare** su Roma, e la neonata istituzione comunale si trovò nuovamente chiusa tra l'incudine ed il martello.

Tagliare la legna più velocemente è facile grazie ad una catena. Ecco come
30 dicembre 2014
Video incredibili

New York: figlio estingue il mutuo dei genitori. La loro reazione diventa virale
30 dicembre 2014
Video incredibili

Immerge iPhone 6 nella Coca Cola. Ecco cosa succede
30 dicembre 2014
Video incredibili

Ecco come trasformare un rotolo di carta igienica in un fornello d'emergenza
29 dicembre 2014
Video incredibili

Ecco i mille usi della vodka nella vita di tutti i giorni
29 dicembre 2014
Video incredibili

I PIÙ RECENTI

Cronaca

Bergamo: rubano la pensione ad un 80enne. Gli agenti fanno una colletta per restituirgliela
7 gennaio 2015
Rubano la pensione ad un anziano di 80 anni. Gli agenti di Polizia decidono di fare una colletta per restituirgliela. È una storia di grande...

Calze Befana: sostanze tossiche nei giochi contraffatti. I pediatri lanciano l'allarme
7 gennaio 2015
Cronaca

Roma: ragazze rom fanno shopping pazzo in centro. Scarpe da €500 con soldi in contanti
7 gennaio 2015
Cronaca

Yemen: autobomba davanti ad una scuola di polizia. Strage di studenti
7 gennaio 2015
Cronaca

IPhone 6 mini
7 gennaio 2015
Mobile

Pechino: mamma vende il figlio in strada. "Ci servono i soldi per curare

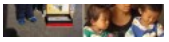
Un dipinto raffigurante Federico Barbarossa, uno dei più acerrimi nemici dei Comuni italiani

A complicare ulteriormente le cose furono i **contrasti interni** che lacerarono i Comuni dalla fine del XII all'inizio del XIV secolo, tra gli interminabili contrasti fra **borghesia** e **nobiltà inurbata**, che portarono al varo delle cosiddette **leggi antimagnatizie**; v'era inoltre una marcata differenza sociale tra il *popolo grasso* (la borghesia, composta da ricchi popolani e commercianti) ed il *popolo magro* (gli artigiani e gli ancor più infimi, nella scala d'importanza dell'epoca, lavoratori dipendenti).

Il Comune, in sostanza, sentiva l'impellente necessità di autodeterminarsi, di ribadire con fermezza la propria **emancipazione** dal giogo papale ed imperiale. E la figura di **San Petronio** fu scelta come il paradigma stesso dell'indipendenza comunale che si contrapponeva alle ingerenze esterne.

Nel corso del 1300 la **borghesia artigiana**, mercantile e professionistica stava facendosi sempre più attiva nella realtà politica comunale, tant'è che riuscì a riportare in auge l'iniziale ideale di governo del *"popolo e delle arti"*, che portò alla formazione del **Consiglio dei Quattrocento** prima, e dei **Seicento** poi.

Tra le prime iniziative promosse dal nuovo governo vi fu il forte rilancio del **culto di San Petronio**, tant'è che sembra che l'ipotesi di erigere una chiesa in onore del patrono della città fosse nata già nel 1307, ma per un gran numero di intricate vicende politiche e situazioni contingenti, la realizzazione del progetto fu continuamente



la sorellina"

7 gennaio 2015

Cronaca

Beautiful: anticipazioni puntata del 7 gennaio 2015

6 gennaio 2015

Televisione

Detenuto di Rebibbia ha visto negato permesso di visita al padre morente

6 gennaio 2015

Cronaca

Serie A: Roma corsara a Udine tra le polemiche

6 gennaio 2015

Calcio

rimandata fino alla fine del secolo.

Un fattore probabilmente determinante nel fornire la spinta alla scelta di edificare finalmente la basilica di San Petronio fu probabilmente offerta, più che dalla volontà interna della città, dall'operato di **Milano** e **Firenze**. Bisogna infatti ricordare che Bologna, nel XIV secolo, era una delle città più grandi e popolose di tutta l'Europa, e le sue rivali per eccellenza, il capoluogo toscano e quello lombardo, avevano già costruito il proprio **duomo** l'una (parliamo di **Firenze**, che lo realizzò addirittura un secolo prima), e gettato le basi per edificarlo l'altra.

La facciata della basilica di San Petronio

Bologna non poteva più permettersi di cedere all'inerzia, ma parimenti non intendeva erigere un Duomo sotto la spinta della **volontà ecclesiastica**, come accadde per Firenze e per Milano, ma costruire invece un monumento che fosse innanzitutto foriera di **libertà**, **autonomia** ed **emancipazione** per il popolo e per la città stessa.

Come già detto in precedenza, tuttavia, questo grandioso progetto si protrasse nel tempo senza mai trovare una vera e propria soluzione di continuità, e finendo col rimanere un'**opera incompiuta**. La facciata non venne mai completata, e **Giacomo Ranuzzi** iniziò (senza finirlo) il rivestimento marmoreo nel 1538; degne di nota sono anche la meravigliosa **Porta Magna**, un capolavoro di **Jacopo della Quercia** e la **Cappella di San Abbondio** (dove fu incoronato imperatore **Carlo V** da **Papa Clemente VII**, nel 1530) fu restaurata in falso gotico nel 1865 (sebbene gli interni del tempio presentino un pregevole stile classico).

La **Cappella dei Re Magi** è invece l'unica che conserva ancora quasi intatta la decorazione originale, ed è così chiamata per via degli affreschi di **Giovanni da Modena**, che vi dipinse un ciclo raffigurante il paradiso e l'inferno a sinistra, mentre la parete destra fu dedicata alle *"Storie dei Re Magi"*. Nella parete in fondo sono invece rappresentate scene della vita di **San Petronio**.

Vi sono poi la **Cappella Maggiore**, la **Cappella delle Reliquie**, la **Cappella di San Pietro Martire**, la **Cappella di Sant'Antonio da Padova**, la **Cappella del Santissimo**, la **Cappella di San Girolamo**, la **Cappella dell'Immaccolata**, e numerose altre cappelle.

La copertura della **navata maggiore** e la chiusura dell'abside furono completate solo nel 1663, grazie ad un progetto di **Girolamo Rainaldi**, mentre la **controfacciata** fu decorata da **Francesco da Milano**, dal **Lombardi** e da **Zaccaria Zacchi**.

Il 21 Febbraio 1508 venne posta sulla facciata l'imponente statua in bronzo di **Papa Giulio II** realizzata da **Michelangelo** (peraltro l'unico bronzo prodotto dall'artista oltre al **David De Rohan**, andato ufficialmente perduto), e questo fu un messaggio incredibilmente da parte del Pontefice: stava infatti a sottolineare che, sebbene la

basilica fosse nata sotto la ventata di spirito autonomo e libertario dei bolognesi, la città rimaneva comunque sotto il pesante ed irriducibile **dominio papale**.

Un'altra interessante curiosità relativa a quell'aspro dualismo fra **Chiesa e Comune** ruota attorno alla costruzione dell'**Archiginnasio**. **Papa Pio IV** si pronunciò espressamente a favore dell'edificazione **dell'Archiginnasio**, ufficialmente per fornire una sede allo *Studium* bolognese, ma in realtà l'intento del Pontefice era di tutt'altra natura, nemmeno lontanamente filantropica: egli era infatti seriamente intimorito dal progetto della **basilica di San Petronio**, e voleva evitare ad ogni costo che con la sua edificazione potesse rischiare di superare, per dimensioni, la basilica romana di **San Pietro**.

Gli interni della basilica di San Petronio

Anche la **Meridiana** di **San Petronio** merita senz'altro una menzione. Ideata e concretizzata da **Gian Domenico Cassini** intorno al 1656, si tratta della meridiana più lunga del **mondo** (ben 67, 72 metri) lunghezza fra l'altro che corrisponde alla seicentomillesima parte del meridiano terrestre.

Fu in seguito ristrutturata dall'astronomo **Eustachio Mafredi** nel 1775, che rimosse la linea di ferro per sostituirla con una analoga realizzata in ottone.

Come arrivare alla Basilica di San Petronio

La basilica di San Petronio si trova all'indirizzo Piazza Maggiore – 40124 Bologna (BO), e può essere raggiunta sia mediante gli **autobus** che coprono le seguenti tratte: n° 11, n° 13, n° 19, n° 20, n° 25, n° 27, n° 29, n° 30, A e B, sia **a piedi**. Essendo una **zona a traffico limitato**, il modo più rapido e pratico per avvicinarsi ad essa in automobile è imboccare le uscite numero 11/11 bis-12, direzione centro, della **tangenziale**.

Orari

La **basilica di San Petronio** è aperta tutti i giorni, dalle 7:45 alle 14:00 e dalle 15:00 alle 18:30, ma la visita turistica potrebbe essere **limitata** o **sospesa** del tutto durante le cerimonie religiose, a discrezione della **Curia Arcivescovile**. Per maggiori informazioni, contattare l'ufficio della suddetta Curia al numero telefonico reperibile nella sezione "**contatti**".

E' possibile prenotare **visite guidate private** unicamente su **prenotazione** e con un **preavviso** minimo di due giorni. Nel caso di gruppi superiori alle **sette persone**, sarà inoltre possibile seguire una visita privata, della durata di un'ora, nelle seguenti lingue: **italiano**, **inglese**, **tedesco**, **spagnolo**, **portoghese**, **francese**, **polacco**, **ungherese**.

Per **ulteriori informazioni** riguardo a questo genere di visite guidate, contattare il numero di telefono relativo nella sezione "**contatti**", o in alternativa scrivere all'**indirizzo e-mail** reperibile nella medesima sezione.

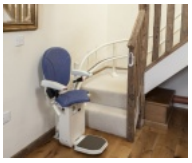
Tariffe

L'ingresso alla **basilica di San Petronio** è **gratuito**, fatto salvo per le visite guidate in lingua straniera, per le quali è richiesto un contributo di 8 euro.

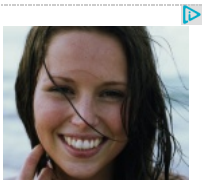
Contatti

Telefono: +39 051 231415
Sito web: http://www.basilicadisanpetronio.it/index.html
Telefono Curia Arcivescovile: +39 051 6480611
Telefono visite guidate: +39 346 94 91 690
E-mail visite guidate: visiteguidatebologna@libero.it

Direct Line Assicurazione
La sai la Novità? 3 Mesi Gratis di Polizza Auto! Fai un Preventivo


Prezzi del montascale?
Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Vodafone Super ADSL Family
Attivazione gratuita e con 32 euro al mese parli e navighi senza limiti


E' facile su Meetic
Socializza con Meetic! La registrazione è semplice e gratuita. Migliaia di single da conoscere!

Pubblicità Ligatus

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Basilica di Santo Stefano a Bologna

Basilica di Santa Maria delle Grazie di Milano

Archiginnasio di Bologna

Basilica di Santa Maria Maggiore di Roma

Piazza Maggiore a Bologna

Basilica di San Pietro a Roma